



IPAZIA D'ALESSANDRIA

Qui e ora, Cirillo, io, figlia di Teone, ci sono e qui sto come un giardino, come un monito al tuo fallito tentativo di cancellare ME, **femmina** e parole **femmine** come SCIENZA, LIBERTA', MATEMATICA, GEOMETRIA, ASTRONOMIA, FILOSOFIA E CONOSCENZA.

Direttrice della Scuola neoplatonica di Alessandria, amavo il popolo e mai fui gelosa del mio sapere che condivisi sempre e quando passando vedesti la gran folla venuta presso la mia porta, persone rispettose e assetate della conoscenza che trasmettevo con passione, chiedesti il mio nome e – specie perché DONNA - l'invidia ti accecò e progettasti la mia crudele morte.

Un feroce agguato, trascinata giù dal mio carro fin dentro la chiesa mi vennero strappate tutte le vesti, il mio corpo faceste a pezzi che poi bruciaste perché di me NULLA potesse rimanere.

Ma oggi siamo qui e tu sei sconfitto, nel mio nome sbocceranno fiori e germoglieranno alberi, uccelli faranno il loro nido e canteranno la mia storia.

Testo a cura della storica Antonella Piloizzi

Recitato dall'attrice Fausta Manno